

Trainingsraum Italienisch – IV. Reisen: Text 1

Un viaggio in Brasile

Ricordo di aver lasciato, prima di partire, porte aperte alla mia immaginazione non sapendo cosa aspettarmi veramente. Ora posso però definire questa esperienza come una sorpresa, un continuo sorprendersi. Ciò che vorrei maggiormente ricordare sono le tante persone che ci hanno accolto e che hanno donato sapore (in tutti i sensi, compresi quelli culinari) alla nostra continua scoperta rendendoci ancora più desiderosi di divorarla al massimo in ogni suo aspetto.



Il mio secondo pensiero va alla natura. Così bella e immensa, oltre a fungere da cornice perfetta per la nostra esperienza di apertura all'altro, ci ha dato la possibilità di apprezzare anche le piccole cose che gratuitamente la vita ci dona: gustarsi un mango appena raccolto, osservare l'immensità del cielo, riempirsi gli occhi di tutti i diversi e accesi colori offertici, sporcarsi le scarpe con quella terra rosso fuoco.

C'è da dire che nella capitale, pur sempre affascinante nella sua incoerenza, ho percepito invece, a differenza dell'armonia delle campagne, una certa discordanza. Grandi centri commerciali e lussuosi hotel pieni di turisti in contrasto con le file infinite di mendicanti che per strada cercano di vendere tre banane o due bicchieri d'acqua e la distesa di casette accatastate ancora in costruzione colme di famiglie che sperano di non venir cacciate dal governo da un giorno all'altro.

Autrice: Bianca Dal Bo

Textquelle: Bianca Dal Bo

Bildquelle: Dariah Bergemann